Istituto Gervasutta, approvato il piano per il trasferimento

L'Ass 4 ha consegnato all'Azienda ospedaliero-universitaria il documento che detta tempi e modalità della fusione

Diventerà il polo di riferimento regionale per la riabilitazione, l'unico dotato di un'Unità gravi cerebrolesioni e di un'Unità riabilitativa turbe neuro-psicologiche acquisite e a gestirlo sarà l'Azienda unica "Santa Maria della Misericordia". Il Gervasutta, l'Istituto di medicina fisica e riabilitazione di Udine, si prepara a cambiare volto. E a passare dalle competenze dell'Azienda per i servizi sanitari n.4 "Medio Friuli" a quelle dell'Azienda ospedaliero-universitaria.

Così prevede il Piano regionale della riabilitazione del 2005 e così è scritto nello Studio di fattibilità che la direzione generale della "Medio Friuli" ha completato e trasmesso ai colleghi dell'Azienda unica il 30 settembre scorso. Dopo l'integrazione tra l'ex azienda ospedaliera e l'ex policlino universitario, dunque, tocca ora a quella con il Gervasutta. Un percorso che, stando ai tempi dettati dalla Regione, dovrà concludersi entro il gennaio 2008 e che in questi giorni ha gettato le prime concrete basi per la sua realizzazione.

I lavori alla struttura, invece, sono cominciati già da tempo e in buona parte ormai in dirittura d'arrivo. «In vista del trasferimento – spiega il direttore generale dell'Ass 4, Paolo Basaglia – abbiamo continuato a lavorare alla realizzazione delle opere precedentemente programmate, per consentire il passaggio dell'istituto senza cadute di operatività e beneficiando da subito di un'integrazione reale con le alte specialità». E così, il Gervasutta che andrà in dote al "Santa Maria della Misericordia" si presenterà già in parte rinnovato. L'opera più importante, il nuovo padiglione degenze da 106 posti letto realizzato sul retro dell'edificio, è stata completata: è costata 11,5 milioni di euro e sarà utilizzata dalla prossima primavera. Cioè dal momento in cui sarà disponibile anche la nuova centrale tecnologica, per la cui realizzazione sono stati investiti 1,3 milioni. A buon punto anche il nuovo accesso esterno e la camera calda per il padiglione degenze: l'opera, del valore di 1,1 milioni, è in fase di progettazione esecutiva. Altri 800 mila euro serviranno a realizzare la nuova rete elettrica dell'intera struttura. Ma il grosso dei lavori (e delle spese) sta scritto nelle pagine del progetto preliminare per la costruzione del nuovo Gervasutta: un complesso per la riabilitazione da 26 milioni di euro destinato a diventare l'interfaccia del polo per acuzie dell'altrettanto nuovo "Santa Maria della Misericordia".

Sul piano dell'organizzazione interna, lo studio di fattibilità indica in dicembre la scadenza per l'assegnazione dei titoli di direttore delle cinque Strutture operative semplici (Unità gravi cerebrolesioni, Unità riabilitazione turbe neuropsicologiche acquisite, Cardiologia riabilitativa, Radiologia Imfr, Riabilitazione patologie ad esordio infantile) e di 16 incarichi professionali. Una volta a regime, il Gervasutta disporrà di 384 dipendenti, di cui 46 dirigenti medici, 76 infermieri, 102 fisioterapisti e 63 operatori socio-sanitari. Soddisfatto il direttore dell'istituto, Alessandro Fanzutto. «L'integrazione con il "Santa Maria della Misericordia" – afferma – rafforzerà il Gervasutta sia nel suo ruolo di riferimento regionale, sia nella gestione della formazione e della ricerca». *(l.d.f.)*

Il nuovo padiglione degenze realizzato sul retro del Gervasutta

Paolo Basaglia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.